

n. 5 - novembre 2013

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione,
proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca



**GRADUATORIA REGIONALE
DI MMG E PEDIATRIA**
dal 2014 domande solo online

STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI:
adempimenti per gli RSPP

GIOVANI MEDICI:
indagine conoscitiva della Fnomceo

**L'ORDINE DI LUCCA
È SU FACEBOOK**
news e informazioni
sempre aggiornate



Abbiamo aperto la pagina istituzionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lucca su Facebook.

Da oggi potete seguirci anche lì, per aggiornamenti su eventi, iniziative, comunicazioni.



[www.facebook.com/pages/
Ordine-dei-Medici-Chirurghi-e-degli-Odontoiatri-della-provincia-di-Lucca/](http://www.facebook.com/pages/Ordine-dei-Medici-Chirurghi-e-degli-Odontoiatri-della-provincia-di-Lucca/)



**Cercateci e cliccate
"mi piace"
sulla nostra pagina**

Vincenzo Barsotti
[1876-1962]

Vincenzo Barsotti (1876-1963) rappresenta il pittore decoratore lucchese di maggior rilievo della sua epoca. Anche lui, così come tanti suoi coetanei artisti, frequentò il Regio Istituto di Belle Arti di Lucca e si perfezionò a Roma. Nel 1911 in occasione dell'Esposizione Internazionale di Roma, su disegno di Galileo Chini, realizzò il soffitto per la sala lucchese di un padiglione toscano. Sempre nel 1911, all'Esposizione Universale di Torino, ottenne la medaglia d'argento per un portabandiera insieme al fabbro Narciso Puccinelli. Al ritorno nella città natale si cimentò nella decorazione della facciate della sede del Credito Italiano, nel Palazzo Comunale e nel Palazzo del Governo. Realizzò su commissione delle più importanti famiglie borghesi di Lucca le decorazioni delle loro ville e delle cappelle cimiteriali. Negli ultimi anni della sua attività Vincenzo Barsotti si dedicò all'acquarello. Di particolare rilievo l'acquarello della copertina "Particolare della loggia Guinigi", che abbiamo potuto pubblicare grazie alla disponibilità dell'Archivio di Stato, opera che certamente gli fu commissionata da una famiglia nobile lucchese.

Emanuela Benvenuti



Vincenzo Barsotti,
particolare della loggia Guinigi
Lucca, Archivio di Stato

Autorizzazione alla pubblicazione del documento conservato presso l'Archivio di Stato, prot.n.3268, su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, con divieto di ulteriore di pubblicazione o riproduzione con qualsiasi mezzo.

in questo numero

Vita dell'Ordine

- 5 Pagina del Presidente
- 6 Attività del Consiglio Direttivo
- 13 Un nuovo iscritto all'albo Odontoiatri

Dalla FNOMCeO

- 9 Dipendente part-time e pagamento IRAP
- Indagine della Fnomceo sui nuovi medici

Dall'ENPAM

- 10 L'ENPAM rateizza i contributi previdenziali
- Riscatti e ricongiunzione

Pagine odontoiatriche

- 13 Informativa sanitaria e pubblicizzazione
- 17 Sicurezza negli studi odontoiatrici
- 14 Obbligo del Pos per i professionisti
- La CAO incontra il Ministro dell'Ambiente
- 15 Odontoiatria estetica: successo del convegno

Pagine medico-legale

- 16 Commento a commento di sentenza...

Riceviamo e pubblichiamo

- 18 Un riconoscimento importante a Roberto Nobili

Accade

- 19 Progetto Vesta: ecco i risultati
- 20 Medico atleta: Fabrizio Boggi vince ancora

Dalla cronaca

- 20 Botta e risposta sulla centrale a biomasse di Fornoli
- 22 Una strada intitolata al medico di Maggiano

Pagine sindacali

- 23 Onaosi
- 26 Per saperne di più
- 27 Notizie utili
- 29 Corsi e Convegni



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI ED ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

via Guinigi, 40

55100 Lucca

tel. 0583 467276

fax 0583 490627

e-mail: segreteria@ordmedlu.it

www.ordmedlu.it

orario segreteria

lunedì - mercoledì - venerdì

ore 9:00 - 13:00 pomeriggio chiuso

martedì - giovedì

ore 9:00 - 16:00 orario continuato

sabato chiuso

Ufficio stampa e comunicazione

Emanuela Benvenuti

ufficiostampa@ordmedlu.it

Consiglio Direttivo triennio 2012-2014

Presidente:	Umberto Quiriconi
Vice Presidente:	Cosma Giovanni Volpe
Segretario:	Antonio Carlini
Tesoriere:	Gilberto Martinelli
Consiglieri:	Alessandro Del Carlo Giovanni Finucci Melchiorre Foto Giovanna Gianfranceschi Ferruccio Lucchesi Maurizio Lunardi Lorenzo Mencacci Guglielmo Menchetti Marco Pelagalli Antonella Pellegrinotti Guidantonio Rinaldi
Cons. Odontoiatri:	Massimo Fagnani Paolo Iacopetti

Commissione Odontoiatri

Presidente:	Massimo Fagnani
Segretario:	Luigi Vasco Nardi
Commissari:	Fabrizio Cardosi Carrara Paolo Iacopetti Luigi Paolini

Collegio dei Sindaci Revisori dei conti

Presidente:	Luisa Mazzotta Aldo Allegrini Alessandro Di Vito
Supplente:	Elena Brogi

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione,
proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca

Presidente:

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:

Maria Angela Torsoli

Coordinatrice Editoriale:

Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:

Laura Pasquini

Comitato di Redazione:

Emanuela Benvenuti
Paolo Bertolucci
Massimo Fagnani
Domenico Fortunato
Paolo Iacopetti
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Maria Angela Torsoli

Editore, Proprietà

Direzione e Redazione:

Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Lucca
via Guinigi, 40 - Lucca
tel. 0583 467276 - fax 0583 490627
e-mail: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica:

Mirella Pellegrini
per Alredy Toscana

Stampa:

Tipografia Menegazzo
Lucca

Periodico bimestrale + supplementi
Anno XXII - n. 5 - 2013
Sap 30050172-001

NORME REDAZIONALI

Si invitano i colleghi a collaborare con la Redazione del bollettino ed inviare i propri articoli. Al fine di favorire e razionalizzare l'elaborazione degli articoli si prega di attenersi alle seguenti norme redazionali. Gli articoli devono:

- riguardare argomenti d'interesse generale per la categoria;
- avere un carattere innovativo, divulgativo ed essere redatti in modo sintetico;
- essere inediti e firmati dagli autori, con la loro qualifica.

La Redazione del Bollettino si riserva di pubblicare anche parzialmente il materiale inviato, secondo gli indirizzi e le esigenze redazionali. Il Direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore.



pagina del Presidente

...MA L'ORDINE CHE CI STA A FARE!

In questi giorni un autorevole Collega anziano mi ha scritto una lunga lettera, piuttosto risentita, per un cospicuo contributo pensionistico che dovrà versare a causa delle mutate condizioni socioeconomiche e generazionali della nostra categoria e, rivendicando successivamente tutta una serie di cose di cui secondo lui dovrebbe occuparsi l'Ordine, se n'è uscito con l'oramai classica esclamazione: "...ma l'Ordine in fin dei conti che fa?", quasi a sottolineare l'inutilità dello stesso. Naturalmente ho risposto e spero di essere stato esauriente.

Intendiamoci bene, non è la prima volta che un collega si rivolge a me in questi termini, sono in molti a fare la stessa domanda a proposito, ad esempio, di contestazioni da parte delle AASSLL o di vere o presunte aberrazioni pubblicitarie o di normative burocratiche complicate e devo confessare che fa persino piacere in quanto dimostra, almeno a volte, interesse per questa Istituzione. Devo tuttavia rilevare che quasi sempre a formulare tale quesito sono Colleghi che non sono venuti nemmeno a votare e che si attendono un atteggiamento autorevole da un organismo che rappresenta sulla carta appena il 25-30 % degli iscritti (tale è in genere la percentuale dei votanti).

Quindi la prima osservazione è che se si vuole un ente autorevole bisogna venire a votare tutti!

La seconda è che gli ordini professionali sono enti di diritto pubblico ed organi ausiliari dello Stato istituiti con DPCL 633 del 1946 e quindi esistono per disposizione di legge e così sarà fin quando questa non verrà abolita o modificata.

La terza proviene dalle motivazioni per cui ci si rivolge in prima istanza all'Ordine invece che ad altre organizzazioni, almeno per le questioni di loro competenza.

A tale proposito penso che i connotati dell'attuale classe medica siano costituiti da una sostanziale tendenza all'uniformità dei comportamenti, dallo spirito di adattamento, dalla buona volontà e dalla passione che spesso fanno da contraltare all'autoritarismo ed al cinismo finanziario della pubblica amministrazione.

Questo stato di cose provoca tuttavia rassegnazione, disorientamento, scetticismo, stanchezza, sfiducia in molti Colleghi e tutto ciò si risolve nella perdita di prospettive e speranze in un miglioramento futuro, senza però accorgersi di alimentare in tal modo quella crisi che la professione sta vivendo parallelamente al resto della società; da qui l'investimento nell'Ordine quasi a delegare completamente ad esso la risoluzione dei vari problemi che invece dovrebbe nascere dalla base professionale stessa.

Cari Colleghi, forti della nostra preparazione, dei nostri principi e del nostro insostituibile ruolo nella società, cerchiamo di non perdere la fiducia nel futuro per quanto poco roseo sia e di essere comunque propositivi; l'Ordine, per quelle che sono le sue prerogative, è e sarà sempre a vostro fianco.

Un caro saluto

UMBERTO QUIRICONI



ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

*a cura del segretario
Antonio Carlini*

VARIAZIONI AGLI ALBI

- Si iscrive all'Albo Odontoiatri il dottor Nelli Ezio
- Si annota per l'esercizio della psicoterapia la dott.ssa Gemo Ilaria
- Si cancella, su sua richiesta, dall'OM di Lucca il dottor Morici Rodolfo dal 31 dicembre 2013
- Si iscrivono per trasferimento i colleghi Fornaciari Gabriella, Cavatori Fausto, Micchi Yuri e Pellottieri Anika.

COMUNICAZIONI del PRESIDENTE

- Nella seduta del 19 settembre 2013 il Presidente informa di avere contattato i Presidenti di altri Ordini provinciali in merito alla nuova bozza del codice deontologico proposta dalla FNOMCeO, bozza da rivedere nel suo impianto generale anche per gli altri Ordini;
- Nella seduta del 9 ottobre 2013 il Presidente comunica che il convegno nazionale della FNOMCeO del prossimo novembre, dedicato all'approvazione del nuovo codice deontologico, è stato rimandato per permettere la costituzione di gruppi di studio per (ri) valutare gli articoli del codice in bozza;
- Il Presidente relaziona sulle ultime due riunioni della FTOM all'interno delle quali si è discusso di: cooperazione internazionale (invio di sanitari all'estero per formazione, assistenza etc.), revisione del piano sanitario regionale con il concorso

degli Ordini provinciali, istituzione di una commissione regionale sui rischi trasfessionali formata da risk managers, rappresentanti sindacali ed ordinistici; nuovo codice deontologico e sopravvivenza degli ospedali minori della Toscana;

- Il Presidente riferisce che è pervenuto parere favorevole da parte della commissione regionale alla somministrazione di analgesici in Pronto Soccorso (dal paracetamolo all'ossicodone) da parte dell'infermiere, senza preventiva autorizzazione medica, per i casi di dolore lieve (scala del dolore fino a 6) e che ha convocato il direttore del P.S. dell'Ospedale Campo di Marte di Lucca per chiarimenti;
- Il Consiglio approva il documento sull'"Atto Medico" redatto dal dottor Gilberto Martinelli e ne autorizza la pubblicazione su Lucca Medica.

INIZIATIVE CULTURALI

- Il Consiglio (seduta del 19 settembre 2013) riceve il professor Angelo Carpi, professore di Medicina Interna a Pisa, il quale propone di organizzare a Lucca con l'ausilio dell'OM un convegno internazionale di 1-2 giornate dedicato a "Stili di vita e rischio cardiometabolico" da effettuarsi nell'ottobre 2014, con l'ausilio della Società Americana di Endocrinologia. Il Consiglio, dopo ampia discussione, delibera l'approvazione di tale proposta alle seguenti condizioni:

1. Budget economico massimo da parete dell'OM di 3500,00 euro;
 2. Partecipazione di un relatore scelto fra gli iscritti dell'OM di Lucca;
 3. Da effettuarsi nelle giornate di venerdì-sabato per favorire la partecipazione dei medici di famiglia;
 4. Tematiche da discutere e concordare con un comitato locale formato da medici territoriali ed ospedalieri scelti fra i consiglieri (delibera 48/13);
- Il Consiglio delibera il patrocinio e il contributo economico di 450,00 euro al convegno organizzato dal dottor M. Vista (delibera 49/13);
 - Il Consiglio delibera il patrocinio e il contributo economico di 1000,00 euro al convegno organizzato dal professor Maffei (delibera 50/13);
 - Il Consiglio delibera il contributo economico di 3000,00 euro per ogni numero pubblicato della rivista MC della SMCL (delibera 51/13);
 - Il Consiglio (seduta del 9 ottobre 2013) riceve il dottor Roberto Landi, medico di MG e rappresentante della SMCL, il quale propone di organizzare con l'ausilio dell'OM un progetto formativo rivolto ai MMG da farsi mediante la costituzione di un gruppo di lavoro formato dall'OM stesso e dalla SMCL. Il Consiglio, dopo ampia discussione, delibera l'approvazione di tale proposta alle seguenti condizioni:
 1. Budget economico massimo da parete dell'OM di 3000,00 euro (al momento attuale solo ai fini del bilancio di previsione 2014);
 2. Organizzazione congiunta;
 3. Tematiche e relatori condivisi (delibera 52/13).
 - Il Consiglio delibera il patrocinio e il contributo economico di 500,00 euro al convegno organizzato dal dottor F. Morgantini (delibera 53/13);
 - Il dottor Lunardi ripropone la realizzazione nel 2014 di eventi formativi quali

il corso su BLS-D ed il corso su ecografia clinica che hanno avuto ampio successo nel 2013 e la esecuzione di nuovi corsi di interesse cardiologico, ORL ed odontoiatrico: il piano formativo 2014 viene approvato dal Consiglio;

- Il Presidente propone l'organizzazione di serate culturali dedicate ad argomenti medico-legali, da svolgersi presso la sede dell'OM, ad esempio la certificazione in sanità;
- Il presidente informa che il dottor Bellato ha richiesto che l'OM di Lucca possa fargli da provider per il prossimo seminario della Fondazione Tobino.

.....

PER UNA MIGLIORE COMUNICAZIONE CON TUTTI GLI ISCRITTI

CHIEDIAMO A TUTTI I MEDICI DI INVIARCI QUANTO PRIMA I PROPRI INDIRIZZI E-MAIL ED I RECAPITI DI TELEFONIA MOBILE. Questi dati saranno ad uso dell'Ufficio (non pubblicati) e ci permetteranno di avere tempi sempre più rapidi di comunicazione con tutti gli iscritti (cosa non sempre semplice ed efficace attraverso il servizio di Poste Italiane).

.....

MANDATECI I RECAPITI PROFESSIONALI

Diversi cittadini contattano il nostro Ufficio chiedendoci il recapito telefonico professionale dei medici perché non riescono a reperirli per altre vie. Vi chiediamo allora di farci pervenire tali recapiti, autorizzandoci alla loro divulgazione.

Se possibile inviateci tali dati via mail all'indirizzo: **segreteria@ordmedlu.it** oppure telefonando al numero **0583-467276**

UN NUOVO ISCRITTO ALL'ALBO ODONTOIATRI Accolto dal Consiglio



Il 19 settembre, accolto dal Consiglio Direttivo nella sede di Via Guinigi, ha fatto il suo ingresso nell'Albo Odontoiatri il dottor Ezio Nelli.

Al neo iscritto le congratulazioni del presidente Umberto Quiriconi, del Presidente Cao Massino Fagnani e di tutti i consiglieri.

..... c o m u n i c a z i o n i i m p o r t a n t i

GRADUATORIA REGIONALE DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA: novità importante per il 2014

La Regione Toscana ha stabilito, a far data dal 1° gennaio 2014, l'utilizzo **obbligatorio** del sistema on line GRAM per la trasmissione delle domande di inserimento nelle graduatorie di Medicina Generale e Pediatria di libera scelta. L'invio della domanda avverrà attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (Tessera Sanitaria).

QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE Variazione incarico di riscossione

Per l'anno 2014 le quote di iscrizione all'Ordine verranno riscosse attraverso un nuovo gestore della riscossione: **ITALRISCOSSIONI** e non più attraverso Equitalia. Forniremo maggiori informazioni sul prossimo numero di Lucca Medica.

DIPENDENTE PART TIME e pagamento IRAP

La Corte Suprema di Cassazione con sentenza n. 22020/13, intervenendo in ordine all'applicazione dell'IRAP, ha sancito che la presenza di un lavoratore dipendente part time non determina necessariamente il pagamento dell'IRAP da parte del professionista che si avvalga dell'opera dello stesso, perché non sempre contribuisce ad aumentare la capacità produttiva. In un passaggio chiave della sentenza la Corte Suprema di Cassazione rileva "che l'automatica sottoposizione ad IRAP del lavoratore autonomo che disponga di un dipendente, qualsiasi sia la natura del rapporto e qualsiasi siano le mansioni esercitate, vanificherebbe l'affermazione di principio desunta dalla lettera della legge e dal testo costituzionale secondo cui il giudice deve accertare in concreto se la struttura organizzativa costituisca un elemento potenziatore ed aggiuntivo ai fini della produzione del reddito, tale da escludere che l'IRAP divenga una (probabilmente incostituzionale) tassa sui redditi di lavoro autonomo. Vi sono, a giudizio del Collegio, ipotesi in cui la disponibilità di un dipendente (magari part time o con funzioni meramente esecutive) non accresce la capacità produttiva del professionista, non costituisce un fattore impersonale ed aggiuntivo alla produttività del contribuente, ma costituisce semplicemente una comodità per lui (e per i suoi clienti)".

SEI UN GIOVANE MEDICO O ODONTOIATRA?

La FNOMCEO chiede la tua opinione

La laurea in Medicina offre ancora sbocchi professionali sicuri? E quella in Odontoiatria? E dopo quanto tempo un giovane professionista trova lavoro? L'occupazione è sempre all'altezza delle aspettative e delle vocazioni? Per scattare un'istantanea che inquadri l'accesso al mondo del lavoro dei Medici e degli Odontoiatri, la Fnomceo, su proposta dell'Osservatorio Giovani Professionisti – coordinato da Domenico Montemurro e Giulia Zonno – ha lanciato un'indagine conoscitiva, alla quale possono partecipare i laureati da non più di dieci anni. Primo step, la compilazione di un questionario, che è stato inviato via mail a un campione selezionato di medici e che è anche disponibile sul sito della Fnomceo. Il giovane medico o odontoiatra dovrà iscriversi a questo link e, una volta ottenuta la password, compilare il questionario on line (tempo stimato: quindici-venti minuti). I dati così ottenuti saranno elaborati dalla Commissione Giovani Professionisti, che sarà disponibile per informazioni e chiarimenti alla mail osservatoriogiovani@fnomceo.it. "Crediamo fortemente in questa iniziativa – afferma il Segretario della Fnomceo, Luigi Conte – che servirà a tracciare il profilo del giovane Medico e Odontoiatra, e che consentirà alla Federazione e agli Ordini di tarare il proprio futuro impegno politico, culturale, organizzativo e di servizio sugli effettivi bisogni dei colleghi". "L'indagine della Fnomceo – spiega Domenico Montemurro, uno dei coordinatori dell' "Osservatorio Giovani Professionisti" della Federazione – si propone tra l'altro l'obiettivo di fornire indicatori utili per una programmazione formativa efficace e adeguata ai fabbisogni reali della Professione". Nelle prime ore dopo la pubblicazione on line del questionario, erano già più di trecentocinquanta i giovani professionisti che avevano aderito all'iniziativa. Il traguardo da superare è quello di almeno ventimila partecipanti.

NEWS PER LA LIBERA PROFESSIONE

L'Enpam rateizza i contributi previdenziali

L'Enpam ha deciso di prorogare e rateizzare i contributi previdenziali dovuti dai medici e dagli odontoiatri in difficoltà economica. Possono usufruire di questa misura anticrisi gli iscritti che quest'anno hanno subito (o prevedono di subire) una riduzione di almeno il 30% del proprio reddito libero professionale rispetto a quello del 2012.

Gli interessati devono compilare e presentare la domanda direttamente online attraverso l'area riservata del sito entro e non oltre il 15 novembre 2013. I medici e i dentisti che non possono accedere ai servizi online devono invece compilare e inviare alla Fondazione il modulo disponibile all'indirizzo www.enpam.it/rateizzazione-quotab.

I medici e i dentisti che faranno domanda non sono tenuti a pagare i contributi sulla libera professione in un'unica soluzione entro il 31 ottobre prossimo ma riceveranno tre bollettini con scadenza:

- 31 dicembre 2013
- 28 febbraio 2014
- 30 aprile 2014.

Alle somme dovute saranno aggiunti i soli interessi legali (0,2 per cento al mese) e minime spese di incasso.

Gli iscritti che aderiscono al pagamento rateale dovranno autorizzare l'addebito diretto su conto corrente dei contributi dovuti al Fondo di previdenza generale (Quota A e Quota B) a partire dal 2014. Anche questi addebiti verranno fatti a rate oppure, a scelta, in unica soluzione. Dal 2014 la possibilità di rateizzazione sarà estesa a tutti i liberi professionisti che sceglieranno la domiciliazione bancaria per il pagamento dei propri contributi.

RISCATTI E RICONGIUNZIONE

La domanda si compila online

Dal settembre 2013, gli iscritti possono fare domanda per riscatti e ricongiunzioni direttamente online accedendo all'area riservata del sito www.enpam.it

La procedura telematica permette di ridurre i tempi e di evitare errori: si eliminano le attese legate alla spedizione postale, alla protocollazione e all'inserimento dei dati, e si riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. L'iscritto troverà infatti molti dei campi che lo riguardano già precompilati, grazie alle informazioni contenute nella banca dati dell'Enpam. Inoltre, un sistema di controlli automatizzati avverte l'iscritto in caso di errore, facilitandolo e guidandolo passo per passo nella presentazione della domanda. Al servizio di compilazione online si potrà accedere in qualsiasi momento. Una volta ultimata la compilazione, l'utente potrà salvare una copia della domanda inviata e riceverà un'email di conferma di ricezione. In ogni momento poi, l'iscritto potrà verificare a che punto è la propria pratica di riscatto utilizzando il servizio di tracciabilità della domanda (servizio non ancora disponibile per le domande di ricongiunzione). Chi non è ancora iscritto all'area riservata del sito internet dell'Enpam può farlo all'indirizzo www.enpam.it/servizi/login. Chi non potesse compilare la domanda online potrà comunque ancora ricorrere al modulo cartaceo.

DEVO CHIEDERE IL RISCATTO...

Quali sono i requisiti?

Tralasciando alcune particolarità che riguardano le varie categorie professionali, riportate sotto, possono fare domanda di riscatto gli iscritti che:

- non hanno compiuto l'età pensionabile in vigore al momento in cui presentano la domanda:

anno 2013 = 65 anni e 6 mesi

anno 2014 = 66 anni

anno 2015 = 66 anni e 6 mesi

anno 2016 = 67 anni

anno 2017 = 67 anni e 6 mesi

anno 2018 = 68 anni

- hanno maturato un'anzianità contributiva al Fondo non inferiore a 10 anni. Per il riscatto di allineamento contributivo il limite di anzianità è di 5 anni;
- sono in regola con i pagamenti per altri riscatti in corso;
- non hanno fatto domanda di pensione di invalidità permanente;
- non hanno rinunciato da meno di 2 anni allo stesso riscatto.

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno.

Per quanto riguarda le categorie professionali ecco i requisiti richiesti:

LIBERI PROFESSIONISTI

Il riscatto degli studi universitari e del servizio militare-civile sulla Quota B è possibile solo per chi esercita la libera professione in modo esclusivo

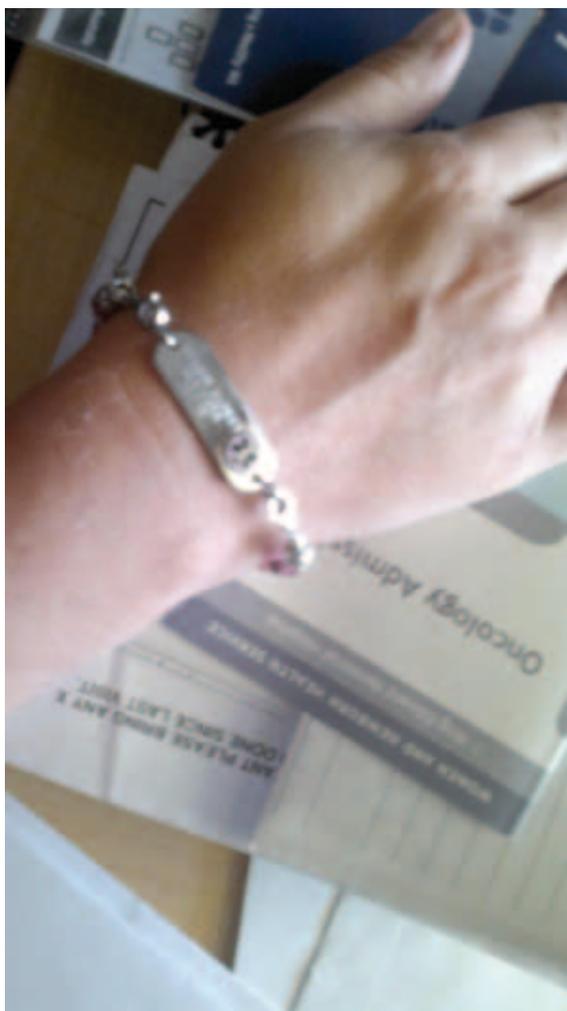
Il periodo della formazione (laurea e specializzazione) e quello del servizio militare/civile possono essere riscattati sulla Quota B del Fondo di previdenza generale solo se la libera professione è l'attività principale. Pertanto un medico generico o un ospedaliero, che esercitano anche la libera professione, possono accreditare questi periodi solo sul Fondo pensione sul quale contribuiscono in modo primario, i Fondi speciali dell'Enpam oppure l'Inps/Inpdap e non, dunque, sulla Quota B. Nessun limite in tal senso per il riscatto di allineamento. Per poter fare domanda di riscatto è necessario essere iscritti all'Albo professionale e aver versato almeno un contributo negli ultimi tre anni. Bisogna inoltre aver maturato un'anzianità contributiva al Fondo non inferiore a dieci anni. Se si vuole fare l'allineamento, invece, è necessario avere un'età inferiore a 70 anni e un'anzianità contributiva di cinque anni.

MEDICI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il riscatto degli studi universitari è diverso a seconda del tipo di attività

Oltre al diploma di laurea, i medici generici possono riscattare anche il corso di formazione in medicina generale. Solo i pediatri

e gli specialisti ambulatoriali, invece, possono far valere la specializzazione. Possono fare domanda di riscatto gli iscritti che sono titolari di un rapporto di convenzione con il Servizio sanitario nazionale e che hanno maturato un'anzianità contributiva al Fondo non inferiore a dieci anni. Per il riscatto dei periodi liquidati non è prevista un'anzianità minima e può essere chiesto anche da medici e odontoiatri non più convenzionati. Per l'allineamento si richiede invece un'anzianità contributiva di almeno cinque anni e un'età inferiore a 70 anni.



CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA

Ovvero "transitati"

Infine, possono fare domanda di riscatto anche i cosiddetti "transitati", cioè gli ex convenzionati passati a un rapporto di dipendenza che hanno scelto di rimanere sotto l'Enpam (invece di passare all'Inpdap). Chi si trova in questa situazione può chiedere tutti i riscatti previsti nel fondo Enpam di appartenenza. La specializzazione può essere riscattata solo se il richiedente la esercita in qualità di medico dipendente.

SPECIALISTI ESTERNI

Sono sufficienti 12 mesi di anzianità contributiva

Gli specialisti esterni possono riscattare il periodo della formazione (laurea e specializzazione) e il servizio militare/civile. I requisiti per poter fare domanda di riscatto sono quelli validi per tutti. Inoltre è necessario essere titolari di un rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale e aver maturato un'anzianità contributiva al fondo non inferiore a 12 mesi.

A seguito della richiesta di chiarimenti su varie problematiche Ordinarie alcune considerazioni.

INFORMATIVA SANITARIA e pubblicizzazione

Il tema di offrire prestazioni mediche gratuite è molto dibattuto. Vi metto a conoscenza della risposta del Presidente della CAO Nazionale ad un Presidente Provinciale:

“Caro collega, ritengo opportuno evidenziare che l’art. 4 di cui al DPR 7 agosto 2012 n. 137 ha testualmente previsto da un lato che la pubblicità informativa può essere svolta con ogni mezzo, ma, dall’altro ha testualmente stabilito che tale pubblicità deve essere funzionale all’oggetto, veritiera e corretta, non deve violare l’obbligo del segreto professionale e non deve essere equivoca, ingannevole o denigratoria. La violazione di tali principi costituisce illecito disciplinare ed è quindi sanzionabile dai competenti organi dell’Ordine. Una pubblicità sanitaria come quella da te segnalata, è palesemente contraria ai principi e alle vigenti regole sia normative che deontologiche. Non appare inoltre, in nessun modo chiarito quali siano i soggetti che offrono le “prestazioni” pubblicizzate e, quindi, non è evidente se esista una legittimazione a svolgere le prestazioni stesse. Omissis... Ti segnalo infine che qualora risultassero promotori dell’iniziativa dei professionisti iscritti ai nostri Albi, la pubblicizzazione della cosiddetta “visita gratuita” deve trovare preciso riscontro in atti documentati di natura fiscale, obbligatori pur nei principi solidaristici ispiratori. È, infatti, opportuno ricordare che, seppur non esplicitamente vietata, una applicazione di tale atto quale metodologicamente all’accaparramento di clientela, violerebbe palesemente l’art. 54 del Codice di Deontologia Medica che all’ultimo comma prevede che il medico “può, in particolari circostanze, prestare gratuitamente la sua opera purchè tale comportamento non costituisca concorrenza sleale o illecito accaparramento di clientela”.



a cura di
Massimo Fagnani
Presidente
Commissione
Albo Odontoiatri

SICUREZZA NEGLI STUDI ODONTOIATRICI Ecco quali sono gli adempimenti

RSPP: RESPONSABILE del Servizio di Prevenzione e Protezione (generalmente coincide con il titolare dello Studio dentistico Datore di Lavoro), aggiornamento previsto per legge (quindi obbligatorio) da effettuarsi:

- Entro l’11 gennaio 2014 per tutti gli RSPP che si autocertificarono tali ed inviarono a suo tempo, secondo il decreto Lgs 626/94, una raccomandata all’ASL (in pratica quelli che non hanno mai seguito un corso in aula).
- Entro l’11 gennaio 2017 per tutti gli RSPP che hanno frequentato, non importa quando, il corso di formazione di 15 ore in aula.

Si ricorda inoltre che per gli RSPP che hanno frequentato un corso dal 1998 al 2005 devono completare la qualifica con un corso di 4 ore sul rischio incendio.

Chi ad oggi ha necessità della qualifica di RSPP ex novo dovrà fare un corso di 48 ore, a dispetto delle 16 ore del passato, poiché lo studio dentistico è rientrato, nostro malgrado, nel RISCHIO ALTO secondo la classificazione ATECO.

DA GENNAIO L'OBBLIGO DEL POS

Anche per i professionisti

L'art. 15, comma 4, del D.L. 179/124, convertito nella L. 221/12 ha sancito che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i soggetti che effettuano l'attività di vendita dei prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito. Al comma 5 dell'art. 15 del D.L. 179/12 è stato poi previsto che "con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, vengono disciplinati gli eventuali importi minimi, le modalità e i termini, anche in relazione ai soggetti interessati, di attuazione della disposizione di cui al comma precedente. Con i medesimi decreti può essere disposta l'estensione degli obblighi a ulteriori strumenti di pagamento elettronici anche con tecnologie mobili". Pertanto, stante il quadro normativo sopra esposto, si rileva che a partire dal 1 gennaio 2014 i professionisti non potranno rifiutarsi di accettare dal cliente il pagamento delle proprie prestazioni professionali attraverso carte di credito (dunque il diffuso circuito bancomat, ma allo stesso tempo non possono escludersi in via preventiva le ulteriori carte di operanti in altri circuiti quali Maestro o V-pay). Si sottolinea inoltre che il legislatore non fa menzione delle carte di credito né delle carte prepagate. Tutti i professionisti dovranno quindi dotarsi di un terminale abilitato al pagamento elettronico, il c.d. POS (point of sale), dispositivo già utilizzato presso gli esercizi commerciali, che consente di accettare pagamenti in formato elettronico, collegato con il centro di elaborazione della banca che offre il servizio e consente di autorizzare ed effettuare contestualmente in tempo reale l'addebito su conto corrente.

LA CAO INCONTRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Sistri: sistema di controllo della tracciabilità

Si chiama *SISTRI*, ed è il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti al quale, dal 2014, dovrebbero aderire anche i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, tra i quali gli studi Odontoiatrici. Ma gli Odontoiatri non sono d'accordo: contestano l'essere accomunati, dal Decreto Legge 101 del 31 agosto 2013 – che ha introdotto il *SISTRI* – alle imprese e indicano come "modesta" la quantità di rifiuti pericolosi prodotta nei loro studi.

Per porre queste istanze all'attenzione del Ministero dell'Ambiente, si è svolto un incontro informale tra una delegazione della Commissione Albo Odontoiatri (CAO) nazionale – composta dal Presidente, Giuseppe Renzo, e dal Segretario, Sandro Sanvenero, – e il Direttore generale del Ministero, l'avvocato Maurizio Pernice, in rappresentanza del ministro Andrea Orlando.

"I liberi professionisti non possono essere considerati imprese e quindi come tali non possono essere automaticamente assoggettati al sistema SISTRI – ha precisato Giuseppe Renzo – anche se, ovviamente, i professionisti della sanità sono pronti a fare il loro dovere per quanto riguarda il corretto smaltimento delle modeste quantità di rifiuti sanitari pericolosi che provengono dagli studi odontoiatrici".

Maurizio Pernice, pur segnalando la difficoltà di distinguere la figura dei professionisti da quella degli imprenditori, a causa di alcune sentenze della Corte di Giustizia Europea che tendono ad equipararle, ha condiviso la necessità di prevedere, nell'ambito della normativa regolamentare che dovrà essere emanata dal Ministero dell'Ambiente, significativi elementi di semplificazione delle procedure a carico dei liberi professionisti che agiscono nell'ambito di uno studio privato. Occorre prevedere, in sostanza, che gli oneri burocratici siano posti a carico delle impre-

se di smaltimento, cui già da tempo gli Odontoiatri si rivolgono per i rifiuti sanitari. L'incontro si è concluso con la comune volontà di continuare nell'opera di reciproca comunicazione, affinché le normative sullo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi – anziché una complicazione burocratica penalizzante – costituiscano un elemento di crescita e di ulteriore responsabilizzazione dei professionisti.

ODONTOIATRIA ESTETICA

Successo del Convegno

Sabato 5 Ottobre presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca si è svolto il convegno dal titolo "Odontoiatria Estetica". Ha aperto la giornata il dottor Fausto Sommovigo che ci ha esposto con grande chiarezza le opzioni protesiche tradizionali a confronto con le nuove metodiche per la riabilitazione del gruppo frontale, area di grande rilevanza estetica; abbiamo visto come un approccio corretto accompagnato da protocolli sapientemente pianificati può portare a ottimi risultati per il paziente (oggi "persona assistita").

Il dottor Michelangelo Rizzo ha evidenziato le moderne metodiche minimamente invasive per la riabilitazione protesica che

grazie ai nuovi materiali permettono un risparmio di tessuto dentale non realizzabile fino a pochi anni fa, con grandi vantaggi per la salute e l'estetica orale.

Ha chiuso il convegno il dottor Andrea Polesel, che ci ha mostrato come eseguire un corretto piano di trattamento per ottenere restauri conservativi negli elementi dei settori posteriori trattati endodonticamente mediante l'uso delle resine composite con tecnica diretta ed indiretta e l'eventuale associazione dei perni in fibra. L'evento, accreditato con 5 punti ECM, ha visto la partecipazione di numerosi colleghi che hanno potuto apprezzare la chiarezza e la preparazione dei relatori.

La Commissione Albo Odontoiatri vuole ringraziare tutti i presenti al corso. Il successo della manifestazione manifesta il desiderio da parte degli iscritti di approfondire alcuni aspetti della nostra affascinante professione, dove poter acquisire nozioni da riversare nella pratica quotidiana. Siamo fermamente convinti che in particolari periodi di difficoltà la formazione possa essere un punto di partenza e di rilancio. È volontà infatti della Commissione quella di organizzare altri eventi culturali gratuiti per tutti gli iscritti nell'anno 2014 in modo da poter abbracciare quante più branche possibile del mondo dell'odontoiatria e dove poter condividere e scambiare le proprie esperienze.





COMMENTO A COMMENTO DI SENTENZA...

a cura del tesoriere e medico legale
Gilberto Martinelli

Una volta tanto, anziché commentare una sentenza giudiziaria, mi piace “commentare un commento” apparso sulla stampa on line.

Alcuni Colleghi, preoccupati per aver letto che “non ci si può più fidare dell’anamnesi raccolta dal paziente” in un articolo a commento di una sentenza della Corte di Cassazione, mi hanno chiesto un’opinione in merito.

Credo che il commentatore che così ha titolato il suo pezzo si riferisse alla sentenza 12 settembre 2013 n. 20904 della Corte di Cassazione, sez. III Civile, in un passo della quale si accenna a questo particolare aspetto del delicato rapporto medico paziente.

Il passaggio della sentenza è testualmente il seguente: *“l’attribuire rilievo ad una mancata collaborazione o imprecisione (del paziente) nel fornire le indicazioni in sede di anamnesi ... è parimenti singolare, atteso che, una volta iniziato il rapporto curativo, la ricerca della situazione effettivamente esistente in capo al paziente, almeno per quanto attiene le evidenze del suo stato psicofisico, è affidata al sanitario, che deve condurla in modo pieno **e senza fidarsi dell’indirizzo che può avergli suggerito la dichiarazione resa in sede di anamnesi dal paziente,** integrando un diverso operare una mancata palese di diligenza, con la conseguenza che deve escludersi che l’incompletezza o reticenza sotto il profilo indicato delle informazioni sulle sue condizioni psicofisiche, se*

queste sono accertabili dal sanitario e/o dalla struttura attraverso l’esecuzione accurata secondo la lex artis della prestazione iniziale del rapporto curativo ...”.

È evidente come, estrapolando dal contesto dell’intera sentenza e della singola frase l’inciso sottolineato, si possa interpretare la suddetta affermazione nel senso voluto dal nostro.

Altrettanto evidente è però come, così facendo, si corra il rischio di giungere a conclusioni aberranti e non corrispondenti alla realtà.

La sentenza, infatti, è assai lunga e complessa (e oltretutto scritta in forma non facile) e fa riferimento ad una vicenda clinica di responsabilità professionale assai intricata e svoltasi in più di un ospedale.

Leggendola per intero e così contestualizzando l’inciso, si capisce come il commentatore sarebbe dovuto arrivare a conclusioni assai diverse: cioè che è in capo al medico la responsabilità di ottenere dal paziente, mediante i necessari approfondimenti con domande pertinenti, una anamnesi precisa e puntuale sì da essere utilmente indirizzato verso un percorso diagnostico corretto.

Prova ne sia che in un altro passo, con riferimento alle fasi iniziali della storia clinica del caso in esame, la stessa sentenza recita: *“... nel referto la causa del riscontrato trauma contusivo alla regione inguinale sin veniva genericamente riferita come ‘accidentale’,*

non risponde alla diligenza qualificata che deve caratterizzare l'opera di refertazione della visita di chi si presenti ad un pronto soccorso fornire da parte della struttura, specie in relazione alla constatazione di un trauma di quella natura (dietro il quale si potrebbe nascondere anche un ipotetico fatto di reato), una indicazione generica come quella refertata, essendo necessario, d'altro canto, anche in presenza di reticenza del paziente, almeno darne atto (e ciò a prescindere da eventuali doveri di riferirne all'autorità di polizia giudiziaria) ..."

In realtà, allora, una più approfondita lettura della sentenza della Corte di Cassazione, relativamente all'anamnesi, porta a due considerazioni.

La prima. L'anamnesi raccolta dal paziente rappresenta un utile strumento di guida per la diagnostica (o per la diagnostica differenziale) che però non va considerata come una verità assoluta ma da confrontare e verificare comunque prima con l'esame clinico e poi con gli eventuali esami strumentali di supporto. A ben vedere ciò è già ben noto ai medici che di solito così interpretano questo particolare aspetto della visita.

La seconda. L'anamnesi deve essere una indagine accurata e ricca di domande con duplice finalità: una clinica ed una, per così dire, giudiziaria. Dal punto di vista clinico: il paziente può essere reticente (cioè sottacere alcuni dettagli) non tanto per volontà ma soprattutto perché spontaneamente è portato a riferire solo ciò che in un momento di particolare bisogno ritiene soggettivamente importante; però, questo spesso non coincide con quanto è importante per il medico al fine di orientare il suo inquadramento diagnostico. Dal punto di vista giudiziario: l'anamnesi deve essere accurata anche sotto il profilo delle circostanze in cui matura il fatto che porta il paziente all'osservazione del medico, soprattutto quando questi sia un incaricato di pubblico servizio (esempio classico, il medico ospedaliero di Pronto Soccorso). Velatamente la Cassazione ammonisce che in alcuni casi, soprattutto quando si verificano traumi, possono ricorrere gli estremi della denuncia all'Autorità Giudiziaria, denuncia obbligatoria per l'incaricato di pubblico servizio, ricordiamolo, anche nel solo sospetto di reato. Per questo la sentenza, ancorché emanata in un giudizio civile e non penale, si sofferma anche sull'aspetto della refertazione che deve essere anch'essa accurata e precisa, così come l'indagine anamnesticca, al fine di consentire al medico o di assolvere ai propri obblighi giuridici oppure di difendersi in situazioni analoghe a quella affrontata nel caso di specie dalla Cassazione.

UN RICONOSCIMENTO IMPORTANTE A ROBERTO NOBILI

di Rino Foto
Consigliere Ordine dei Medici

La cronaca di questi ultimi mesi ci ha informato su diversi episodi in cui nostri colleghi sono stati aggrediti o peggio hanno perduto la vita mentre lavoravano o soccorrevano dei feriti. Eleonora Cantamessa, Paola Labriola, Daniela Vivani sono solo alcuni dei nomi di quello che sembra un bollettino di guerra. Quegli stessi media che con tanta puntualità denunciano tutti i casi di malasanità senza mai riconoscere il valore di chi quotidianamente compie il proprio dovere, hanno trattato di questi casi come di semplici casi di cronaca evidenziandone il fattore emotivo ed umano ma tralasciando di sottolineare che erano dei medici che avevano fatto del giuramento di Ippocrate il loro vero codice deontologico. Quotidiani, riviste, televisioni e anche talune forze politiche sembrano più animate dal desiderio di insidiare quel rapporto di fiducia che esiste tra medico e paziente e di promuovere una conflittualità medico-legale piuttosto che da un sincero desiderio di garantire il diritto alla salute della gente. È evidente che ciò è funzionale agli interessi delle compagnie assicurative e dei grandi gruppi finanziari e che la conseguenza ultima di questo atteggiamento è un incremento dei costi ed uno scadimento dell'assistenza sanitaria. A pagare naturalmente sarà chi è veramente malato a cui verranno a mancare i servizi essenziali a causa della mancanza di risorse magari impiegate per soddisfare falsi bisogni sanitari indotti ad arte. È per questi motivi che l'esempio di questi colleghi è importante anzitutto per noi e poi per la nostra società.



Nella foto Roberto Nobili. A lui sono oggi intitolati la sezione del Cai di Castelnuovo Garfagnana, lo stadio comunale di Piazza al Serchio e il centro di protezione civile della Garfagnana.

Anche l'Ordine di Lucca ha avuto l'onore di avere avuto tra i suoi iscritti uno di questi eroi che voglio ricordare con affetto perché prima che un collega era un amico: Roberto Nobili medaglia d'oro al valore civile. Roberto era un medico della nostra Garfagnana, che ha donato la sua vita nel tentativo di soccorrere due escursionisti precipitati in un burrone. Così recita la motivazione al conferimento della meritata onorificenza:

Data del conferimento: 24 aprile 2000

"Sindaco del Comune di Piazza al Serchio e medico volontario del Soccorso Alpino, nonostante le proibitive condizioni ambientali, consapevole del grave rischio cui si esponeva, non esitava a correre in aiuto di due giovani escursionisti vittime di un grave incidente. Nel generoso tentativo di raggiungere uno dei feriti per prestargli le prime cure, scivolava in un profondo canalone sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo ed umana solidarietà. Splendido esempio di non comune coraggio ed elette virtù civiche.

Ponte Pania della Croce (LU), 6 marzo 2000."

Il 6 luglio scorso a Duno nel Tempio del Medico d'Italia, santuario sorto nel 1938 per l'intuizione e la volontà di don Carlo Cambiano ad oggi unico esempio al mondo di un edificio religioso dedicato ai medici, si è svolta una cerimonia rievocativa nella quale sono stati scoperti i marmi che accolgono i nomi dei medici deceduti nell'esercizio della loro professione, tra cui il nostro caro Roberto.

Sappiamo trarre dall'esempio e dal ricordo di questi colleghi l'entusiasmo per operare ogni giorno nella nostra professione con lo stesso coraggio, la stessa dedizione e lo stesso amore.

PROGETTO VESTA

Presentati a Roma i risultati

Si è svolta a Roma il 9 ottobre 2013 presso l'Auditorium del Ministero della Salute, come manifestazione inserita nel programma della Giornata Nazionale dei Risvegli, la presentazione dei risultati dello Studio VESTA avente per oggetto la Diagnosi e la Misdiagnosi degli Stati Vegetativi. L'incontro è stato patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute.

Il professor Piperno, coordinatore scientifico del progetto VESTA, ha aperto i lavori presentando i risultati.

L'analisi preliminare è stata fatta su 219 pazienti (su 327 che attualmente sono stati inseriti) arruolati da 24 Ordini dei Medici di tutta Italia che hanno individuato 41 medici esperti in tale settore ulteriormente formati con numerosi incontri presso la Casa dei Risvegli Luca De Nigris di Bologna.

Vengono confermate circa il 30% di diagnosi errate di Stato Vegetativo (che in realtà sono Stati di Minima Coscienza) inerenti non alle capacità professionali ma alla patologia ed agli strumenti a disposizione del clinico.

Nel corso della mattinata sono stati presentati anche i risultati emersi dai focus groups. Al nostro Ordine è stato affidato il tema: "Farmaci per epilessia e spasticità". La relazione è stata fatta dal nostro coordinatore dottor Carlo Giraldi.

L'analisi, eseguita attualmente su oltre 170 pazienti, mostra che la Distonia Spastica è presente in tutti i casi ma che viene trattata solo in circa la metà.

Peraltro i farmaci usati non sono stati somministrati alle dosi efficaci e l'uso della pompa al baclofen intratecale (la più indicata) è stata assai limitata.

Inversamente per l'epilessia, segnalata solo nel 20% dei casi (ma il dato è sicuramente sottostimato perché si riferisce agli ultimi



3 mesi prima dell'arruolamento) i farmaci sono certamente abusati. Inoltre si ricorre spesso a farmaci antiepilettici di prima generazione gravati da effetti collaterali anche sul versante della vigilanza e cognitivo. Il nostro studio si propone attraverso il confronto di numerose variabili (trattamento diverso dei pazienti fra nord, centro, sud; fra degenti in strutture ed a domicilio, tra diversi gruppi di età e patologie etc...) di valutare attraverso il corretto trattamento di queste complicanze l'ADEGUATEZZA delle cure prestate.

I nostri dati preliminari confermano che almeno nella nostra Regione manca completamente una rete adeguata di competenze che prenda in carico il paziente dalla fase acuta a quella "cronica" territoriale. Per la verità sembra che vi siano criticità anche nella gestione iniziale nonostante al riguardo vi sono delle precise Linee Guida.

La mattinata è proseguita con il punto di vista delle Associazioni che hanno ringraziato i medici per lo studio così importante ed hanno inviato il loro "grido" perché gli Ordini dei Medici si facciano carico di stimolare le Istituzioni ad ogni livello perché questi pazienti, estremamente fragili, e le loro famiglie non siano abbandonati a se stessi (fenomeno che attualmente è molto frequente).

MEDICO ATLETA

Fabrizio Boggi vince ancora

Ancora ottimi risultati quelli ottenuti dal nostro collega e socio Fabrizio Boggi. Dopo il doppio titolo ai campionati italiani Libertas nei 100 metri e nel salto in lungo tenutisi ad Orvieto a giugno, dopo il doppio titolo mondiale nei 100 e 200 metri e l'argento nel lungo nei JMMS tenutisi a luglio a Zagabria (Croazia), ecco la doppietta ai campionati nazionali AICS di atletica leggera tenutisi a Cervia dal 6 all'8 Settembre 2013. Per Fabrizio Boggi arriva allora il titolo di campione nazionale AICS categoria MM45 sia nei 100 mt con 12.34 sec, che nel salto in lungo con 5,55 m. Congratulazioni per la nuova sorprendente impresa!



Nel nostro Bollettino Lucca Medica n. 3 del luglio 2013, il Consiglio dell'Ordine dei Medici, sollecitato ad esprimere un parere sulla questione della Centrale a Biomasse Legnose che la ditta Alce intende realizzare a Fornoli, dopo attenta analisi e documentata discussione, ha espresso il proprio parere, partendo soprattutto dalle rilevazioni dell'Arpat.

Nel suo intervento Il Consiglio sollecita comunque le Autorità competenti ad effettuare controlli attenti e puntuali sulle emissioni della Centrale Alce. A questo intervento pubblicato sul nostro Bollettino sono succedute repliche del Comitato Ambiente e Salute.

Ecco gli articoli pubblicati sulla Cronaca locale.

La Nazione, 8 settembre 2013

IL COMITATO PASSA AL CONTRATTACCO

I medici non conoscono i documenti

Non si è fatta attendere la replica del Comitato ambiente e salute all'Ordine dei medici lucchesi, che ritengono irrilevante l'inquinamento atmosferico prodotto dall'impianto a biomasse dell'Alce, qualora venisse realizzato. In una nota il comitato sostiene, tra l'altro, che tale parere è in totale contrasto con la posizione dei Medici di base della Valle. "A distanza di oltre due mesi dalla sua pubblicazione sulla Rivista medica – afferma la nota – è uscito solo ora sulla stampa il parere dell'Ordine dei Medici di Lucca. I relatori del documento hanno affrontato con totale superficialità l'argomento, come dimostrano i macroscopici errori contenuti nel richiamo all'accordo di programma (non risale al 2002 bensì al 2003 e solo per le polveri fu stabilita una riduzione del 50 per cento). Dispiace anche

dover rilevare l'evidente ignoranza rispetto alla questione dei valori limite".

Aggiunge il Comitato: "I relatori del documento si dichiarano tranquillizzati dal fatto che i valori limite sarebbero rispettati: forse non sanno che tali valori sono relativi a ciascun normalmetrocuco e non al quantitativo totale dell'emesso, che è ciò che davvero conta ai fini della tutela della salute umana (in questo caso la ciminiera emetterebbe 2.000.000 di normalmetrocubi al giorno. Oltre a enormi quantitativi di polveri diffuse). Per non parlare della questione della provenienza del legno, dove, come per il resto, i relatori dimostrano di non conoscere i documenti, se li avessero letti saprebbero che la stessa azienda ha dichiarato che il legno proverrebbe da tutta la Toscana, dalla Liguria e dall'Emilia Romagna".

L'intervento del Comitato ambiente e salute va ulteriormente avanti: «Il parere prodotto dal Consiglio dell'Ordine dei medici di Lucca appare purtroppo come un collage di dichiarazioni aziendali, altro che "esame in modo approfondito". Sarebbe inoltre – conclude il Comitato – che i relatori non abbiano mai letto gli studi internazionali sulle ricadute degli inceneritori e neppure conoscano le indicazioni della Commissione Europea sugli impianti a biomasse. Sarà interessante capire se quella del Consiglio dell'Ordine dei medici rappresenta la posizione reale dei medici della Lucchesia. Siamo sicuri che i medici informati si dissocieranno con forza».

La Nazione, 13 settembre 2013

FORNOLI: A PROPOSITO DELLA QUESTIONE ALCE

*Ecco la replica dei medici lucchesi
«Rivendichiamo le nostre
competenze»*

Prosegue il botta e risposta fra Comitato ambiente e salute e Ordine dei Medici di Lucca. Dopo la presa di posizione del comi-

tato, che ha contestato il parere espresso dai camici bianchi lucchesi, secondo cui le eventuali emissioni causate dall'impianto a biomasse dell'azienda di Fornoli sarebbero da considerare "irrilevanti" rispetto alle cause inquinanti ambientali nella Valle, è lo stesso ODM a tornare sull'argomento con un comunicato fatto pervenire al nostro giornale. «In risposta a quanto pubblicato sulle pagine della cronaca in merito alla vicenda Alce e alle competenze dell'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Lucca sulla questione – si legge nella nota – il consiglio direttivo dell'Ordine stesso ci

tiene a precisare che il parere in proposito è stato espresso dietro precisa richiesta di un gruppo di colleghi ed è stato formulato dopo l'attivazione di specifiche consulenze. Il tutto è avvenuto nel rispetto delle prerogative previste dalla legge istitutiva degli ordini professionali e del codice deontologico». I medici lucchesi respingono quindi al mittente le affermazioni del comitato, che aveva sostenuto, con il "dovuto rispetto", come l'Ordine dei Medici non fosse un ente accreditato per poter esprimere pareri così importanti riguardanti le ricadute ambientali del progetto Alce.

Il Tirreno, 6 ottobre 2013

UNA STRADA INTITOLATA AL MEDICO DI MAGGIANO

Si chiama
via Guglielmo Lippi Francesconi

Si chiama via Guglielmo Lippi Francesconi la strada che porta al nuovo ospedale San Luca.

Il Comune ha deciso di intitolarla al medico psichiatra, direttore dell'ospedale di Maggiano, catturato dai nazifascisti alla Certosa di Farneta ed ammazzato con un colpo di pistola alla nuca nei pressi del vecchio carcere di Massa, al castello Malaspina.

La storia del medico è oggi ricostruita in bello uno studio a cura di Franco Anichini, Bianca Maria Scirè e Giuliano Olivi.

Guglielmo Lippi Francesconi ebbe una vita ricca di suggestioni e spunti: amò il carnevale viareggino, del quale realizzò il primo manifesto pubblicitario (anno 1925), poi intimamente conobbe il poeta Giovanni Pascoli, ebbe in dedica una ninna nanna da Giacomo Puccini, e fu compagno di Lorenzo Viani quand'egli ebbe bisogno di cure mediche per l'asma e una forte depressione. Ma ciò che importa, e gli costò la vita, è la sua visione della psichiatria che lo portò

a contrasto col Regime, e, di sicuro, gli causò la morte poiché i fascisti di Lucca avevano proprie idee "ideologiche" sui ricoveri in manicomio ed i nazisti, intendevano, più che segregare i cosiddetti "matti", eliminarli del tutto. Al che Lippi Francesconi si oppose. Lui che da giovane era pur stato iscritto al Fascio di Lucca.

I fascisti di Lucca volevano farla pagare a Guglielmo Lippi Francesconi. Lui s'era rifiutato di obbedire a certi loschi individui inseriti nel personale dell'ospedale. E soprattutto non voleva obbedire alle leggi naziste, con Hitler che parlava di "morte di grazia", cioè di sterminio per gli ammalati di mente. Così gli suggerirono di scappare e lui si rifugiò nella Certosa di Farneta assieme a due figli piccoli, poiché i tedeschi infierivano anche sui parenti. Un brutto giorno d'estate i soldati assaltarono la Certosa e portarono via monaci ed ospiti, sessanta persone. Li trasportarono a Nocchi, nel frantoio. Ve li tennero cinque giorni senza cibo né acqua. Poi ne fucilarono trentadue. Lippi Francesconi ed i figli sfuggirono questo primo eccidio ma furono trascinati a Massa e qui il destino del medico si compì. In pieno mattino lo prelevò un ufficiale dall'aria amichevole con la scusa che al battaglione servivano cure mediche. Non se ne seppe più niente. Diciassette anni dopo il suo corpo fu ritrovato in un fosso sulle colline. L'avevano brutalmente ammazzato con un colpo di rivoltella.

IL SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA (S.P.D.C.)

del San Luca avrà gli stessi problemi
di quello Pistoiese?

Come tutti sappiamo l'ospedale nuovo di Pistoia, il San Jacopo (400 posti letto) è il "gemello" del nostro nuovo ospedale di San Luca (410 letti). Si parla sempre di Santi: San Luca, apostolo e martire, era un pagano, un Medico, il protettore di Artisti, Pittori, Scultori, e assieme ai Santi Cosma e Damiano anche dei Medici e dei Chirurghi. San Jacopo detto anche "Giacomo il Maggiore", apostolo e martire, è protettore di pellegrini, cavalieri e soldati ma anche patrono di Spagna e della città di Pistoia.

Nel luglio scorso è stato inaugurato il nuovo ospedale di Pistoia e i Colleghi Psichiatri si sono dovuti confrontare con una serie di problemi segnalati in precedenza, alcuni dei quali non ancora risolti. Vediamoli insieme e soprattutto confrontiamoli con la nostra realtà:

1 Logistica della serie "oggetti contundenti": ovvero i bagni dell'Unità Operativa (S.P.D.C. = Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) avevano le porte dotate di gancio metallico per il ritorno della porta stessa che poteva essere usato come strumento per gesti auto lesivi. Gli stessi bagni erano dotati di aste per docce e miscelatori in metallo, di specchi sopra il lavandino e la doccia e il bidè erano forniti di cornette che, come ben noto, sono facili strumenti di chi vuole strangolarsi. Inoltre le stesse aste per docce erano facilmente rimovibili dalle pareti di cartongesso e potevano pertanto divenire strumenti contundenti in mano a pazienti agitati. Tutto questo era all'interno della S.P.D.C. al momento dell'ingresso in reparto dei pazienti! L'aspetto più sorprendente comunque rimane il fatto che i bagni di tutto l'ospedale sono uguali, sono stati assemblati in fabbrica e collocati "in blocco" nella stanza come un puzzle. *La domanda è ovvia: la nostra S.P.D.C. ha gli stessi arredi essendo costruiti in serie, assemblati in fabbrica e uguali per tutti i reparti?*



a cura di
Alessandro Di Vito
coordinatore provinciale
U.I.L. -FPL Medici



Dirigenza medica
segreteria provinciale
di Lucca

2 Logistica della serie “il paziente al visitor-center”: una corte interna in cemento, con scale metalliche e muri dell’ospedale come panorama è parte integrante della S.P.D.C., e dovrebbe fungere da spazio di ricreazione/relax per i degenti. In realtà, per come essa è stata concepita e realizzata, si pone come un recinto all’interno del quale i degenti hanno leso i propri sacrosanti diritti alla privacy: l’area, difatti, è sottoposta agli sguardi indiscreti di tutti coloro che girano nell’ospedale o stazioneranno ai piani superiori che, per l’appunto, si affacciano direttamente su quest’area. A rendere ancora più disagiata questa “soluzione” vi è la recinzione metallica inadeguata a garantire un’adeguata custodia di eventuali soggetti in TSO o in stato confusionale, che potrebbero facilmente scavalcarla e allontanarsi dal luogo di ricovero; la stessa recinzione può essere causa di traumi e ferite per il personale e per i degenti. L’Azienda sta cercando di porre rimedio con una copertura parziale del costo di circa € 20.000 quando dal lato opposto ma sempre a confine con la SPDC vi è un bel prato, estremamente rilassante ove il delicato degente potrebbe trovare una maggiore tranquillità. *L’ovvia domanda ha già una risposta dal sopralluogo eseguito a Lucca: la S.P.D.C. del San Luca avrà gli stessi problemi (non c’è ancora la recinzione metallica), è il luogo ideale per vedere se un “amico” è poco sano di mente senza chiedere a nessuno in quanto basta solo “girare” intorno o salire ai piani superiori per avere conferme! Ebbene spenderemo anche Noi migliaia di euro per trovare delle soluzioni che rispettino la legge della privacy? Sicuramente i degenti lucchesi non potranno, a differenza del San Jacopo pistoiese, vedere del verde ma avranno a disposizione le “vasche volano” per pescare o prendere il sole.*

3 - Logistica della serie “siamo tutti vicini...”: - L’ubicazione della SPDC pone quest’ultimo in diretta contiguità con i

locali del Pronto Soccorso i quali, per loro natura, costituiscono il punto nevralgico di ogni struttura ospedaliera e, come tale, si caratterizzano per impegno continuativo sulle 24 h., congestionamento, numerosa presenza di operatori nonché di cittadini (sia pazienti che accompagnatori): tale sistemazione, già sulla carta, si presenta pertanto assolutamente incongrua alla luce della peculiarità della tipologia del malato mentale. *Anche la SPDC del San Luca è collocata in un Area confinante al Pronto Soccorso e in particolare a stretto contatto con l’Osservazione Breve intensiva, gli ambulatori ortopedici ed è su una delle vie di transito ai reparti!*

4 - Logistica della serie “massima libertà di entrare e uscire”: il reparto è dotato di tre vie di uscita, una di ingresso/uscita ordinaria, una di accesso ad uno spazio esterno previsto come “giardino ma in calcestruzzo”, un’uscita di sicurezza con maniglione antipanico che si affaccia sul parcheggio adibito allo scarico merci. Tutte le porte non hanno alcuna possibilità di chiusura anche con controllo elettrico per cui non potevano e non possono a tutt’oggi essere collocati pazienti in TSO o a rischio suicidario tanto è vero che, all’apertura, il reparto ha battuto il record del primo paziente trasferito in altra SPDC per “incompatibilità ambientale”. A tutto ciò si deve aggiungere la porta di ingresso-accesso al reparto, unica in tutto l’ospedale in quanto completamente a vetri, e quindi a vista per operatori e degenti tanto che il personale operante nella SPDC si è chiesto perché il reparto di psichiatria deve differenziarsi in termini di tutela di privacy (“violata naturalmente!) dal resto del nosocomio... *Anche la SPDC del San Luca avrà gli stessi problemi del San Jacopo? E i pazienti in TSO o particolarmente agitati dovranno essere trasferiti in altra sede per “incompatibilità ambientale”?*

5 - Organizzazione interna della serie

“venite tutti, le porte sono aperte...”: il modello sperimentale della “Porte Aperte” che è in atto presso la SPDC pistoiese non ha mai trovato il pieno consenso dei Medici a causa degli alti rischi professionali e legali. Al nuovo nosocomio pistoiese, da quanto a Noi riferito, sembra che sia aumentata l’aggressività dell’utenza con danno fisico agli stessi operatori (vedi eventi portati sulla stampa locale nel settembre scorso); in altre circostanze il paziente si è allontanato dalla struttura senza che il personale avesse avuto il tempo di fermarlo e si è dovuto ricorrere ripetutamente alle forze di polizia per recuperarlo prima che arrivasse ai grandi assi viari circostanti l’ospedale. Da parte degli operatori e delle organizzazioni sindacali è cresciuta la convinzione di non lavorare più in sicurezza. Si ricorda che l’**S.P.D.C.** è un reparto per pazienti “acuti” che **in rari casi** richiede la contenzione del paziente stesso per uno stato di necessità; se deve essere fatta la contenzione deve essere messa in atto senza creare danni al paziente. Sembra che i nuovi letti della S.P.D.C. di Pistoia non permettano la contenzione del paziente aggressivo mediante i polsini che sono sempre stati usati come valida alternativa ai lenzuoli, vecchia pratica manicomiale che può comportare danno alla persona. *La situazione a Lucca sarà una fotocopia di quella Pistoiese riguardo alla impossibilità di attuare una contenzione? Si pensa allo stesso modello delle “Porte Aperte”?*

A tutto ciò, per il San Luca ci sono state inviate altre piccole criticità che hanno però carattere generale e non specifico e riguardano: le finestre che rimangono chiuse ermeticamente con possibilità di aprirle sono nel caso di malfunzionamento del sistema climatizzato, l’ambiente è completamente climatizzato per cui si respira l’aria filtrata e non quella diretta, la stanza del medico di guardia senza finestra e senza bagno, la ristrettezza dei locali per un minimo re-

lax del personale, la centralizzazione degli spogliatoi nel sottosuolo senza telecamere di sorveglianza.

A conclusione la U.I.L.-fpl Medici ricorda che:

- **l’S.P.D.C., (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura)** è un reparto ospedaliero **ad alta intensità di cure**, dotato di posti letto (Decreto del Presidente della Repubblica 7/4/1994 Gazzetta Ufficiale n° 93 del 22.04.1994, Progetto Obiettivo “Tutela salute mentale 1994-1996”) **e pertanto** luogo deputato alla cura dell’acuzie psicopatologica, ivi compresi T.S.O. (trattamenti sanitari obbligatori) e gesti auto-etero lesivi. L’attuale, come la futura organizzazione, comporta che il Medico è in servizio sulle 24 ore per 365 giorni l’anno e garantisce servizio di guardia per i ricoverati, servizio di consulenza presso tutti i reparti del presidio ospedaliero e servizio di consulenza presso il Pronto Soccorso.
- La Sicurezza, che è pur sempre alla base di ogni lavoro, è estremamente importante all’interno della S.P.D.C. e può essere assicurata solo se l’Amministrazione organizza il lavoro ascoltando gli operatori e rispettandole norme contrattuali, le leggi nazionali e le raccomandazioni ministeriali in merito alla normativa sul TSO, prevenzione e gestione degli atti auto/etero aggressivi con prevenzione e gestione della crisi, prevenzione del suicidio in ospedale, prevenzione atti di violenza a danno degli operatori.

La U.I.L.-fpl Medici si augura che la Direzione dell’AUSL 2 di Lucca abbia fatto tesoro delle criticità evidenziate al San Jacopo in questi tre mesi di attività e si sia adoperata a mettere in atto i correttivi necessari prima che sia inaugurato l’ospedale di San Luca.

LA MISSION DELL'ONAOSI

Educare e formare

Nel panorama del moderno welfare, l'ONAOSI costituisce una forma di assicurazione integrativa del sistema di previdenza generale che eroga prestazioni e servizi agli orfani e ai figli dei contribuenti medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti. La mission dell'ONAOSI, attraverso le varie modalità statutarie di intervento, si declina nel sostenere, educare, istruire e formare questi giovani per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere al mondo professionale e del lavoro. Per conseguire tali obiettivi l'ONAOSI offre agli assistiti un articolato e peculiare ventaglio di sussidi economici di carattere ordinario e straordinario, mirati a soddisfare ogni esigenza di sostegno nell'arco del percorso scolastico ed accademico dei giovani. Ma nel panorama dell'offerta di prestazioni e servizi, appannaggio di una lunga storia e di una consolidata esperienza nel settore, in alternativa ai sussidi economici a casa, l'ONAOSI mette a disposizione dei propri assistiti circa 800 posti di studio in strut-

ture dedicate, i Centri Formativi, presenti a Bologna, Messina, Napoli, Pavia, Padova, Perugia e Torino. I figli dei sanitari contribuenti non assistibili possono usufruire dei posti di studio con rette contenute e concorrenziali.

I Centri universitari, oltre a rispondere ad elevati standard di ricettività, con servizi, collegamenti con la rete di trasporti pubblici e, soprattutto, con la presenza di personale educativo ONAOSI, si ispirano ad una marcata responsabilizzazione degli ospiti e danno la possibilità di vivere un'esperienza di vita di studio e sociale. La Fondazione mette a disposizione nei Centri i mezzi e gli strumenti qualificanti per accrescere la professionalità dei giovani, per orientarla e per valorizzarla anche con attività di sostegno e tutoraggio, che è diretto ad assistere principalmente gli studenti del primo e del secondo anno nel passaggio dalle scuole medie superiori all'università e nel primo periodo di studi. È provvisto inoltre di alcuni posti letto, dotati di accessi e servizi adeguati per persone con disabilità, in particolare motorie ed accompagnatori. x Collegio Maschile e il Centro Formativo presso i locali della Sapienza Vecchia.

CAPIENZA ANNO SCOLASTICO E ACCADEMICO 2013-2014

STRUTTURE DELLA FONDAZIONE	CAPIENZA
CONVITTO sez. MASCHILE Perugia	23
CONVITTO sez. FEMMINILE Perugia	10
COLLEGIO UNIVERSITARIO di Perugia	204
CF TORINO Centrale	107
CF TORINO Distaccata	44
CF PERUGIA	164
CF PAVIA	28
CF PADOVA Femminile	48
CF PADOVA Maschile	41
CF BOLOGNA	116
CF NAPOLI	100
CF MESSINA	25

OBBLIGO CONTRIBUTIVO SUI COMPENSI

*per attività ordinarie
o previdenziali private*

I redditi derivanti dalla partecipazione ai collegi nazionali o territoriali della categoria di appartenenza, o degli enti di previdenza privati o privatizzati delle professioni, percepiti da soggetti che svolgono, in maniera professionale e abituale attività legata all'esercizio di arti e professioni (art. 53 comma 1 del Tuir), concorrendo alla formazione del reddito derivante dall'attività professionale o artistica, non sono soggetti a contribuzione nell'ambito della gestione separata di cui all'articolo 2 comma 26 della legge 335/1995, dovendo essere assoggettati a prelievo contributivo nell'ambito della gestione previdenziale competente in relazione al reddito professionale. Ricordiamo inoltre che con la risoluzione 25 febbraio 2011 l'Ufficio Entrate di Genova rispondendo ad un quesito dell'Ordine provinciale dei Medici di Genova su prestazioni sporadiche effettuate da figure mediche come i medici dipendenti ospedalieri, medici convenzionati col SSN con esclusività di rapporto e medici pensionati che hanno cessato l'attività professionale, con evidente illogicità di apertura di partita IVA, vadano considerate e trattate come lavoro occasionale (non necessaria apertura di partita IVA) ivi comprese le attività ordinarie o per enti di previdenza di categoria.

LAVORATRICI E REGIME SPERIMENTALE

A proposito della pensione

La possibilità delle lavoratrici di anticipare la pensione optando per il sistema contributivo (articolo 1 comma 9 della legge 243 del 23 agosto 2004) sta per concludersi, salvo proroga. Infatti la decorrenza della pensione



*a cura di
Marco Perelli Ercolini
ex funzionario Enpam*

deve scattare entro il 31 dicembre 2015 e la domanda deve essere inoltrata in tempo utile considerando la finestra di 12 mesi per le lavoratrici dipendenti (18 per quelle autonome). I requisiti dovranno essere perfezionati entro ottobre 2014 (entro aprile 2014 per le autonome).

Ricordiamo i requisiti:

- almeno 35 anni di anzianità contributiva (contributi obbligatori, da riscatto, ricongiunti, volontari figurativi con esclusione dei contributi accreditati per malattia e disoccupazione, perché l'applicazione del sistema contributivo è limitato alle sole regole di calcolo);
- età di 57 anni o superiore (58 per le autonome) con gli incrementi legati alle speranze di vita e precisamente, nello specifico, ulteriori tre mesi dal 1 gennaio 2013.

CERTIFICAZIONE SPORTIVA IN CERCA DI UN CHIARIMENTO

Il succedersi in tempi ravvicinati di un Decreto Ministeriale (20/7/2013) e di un Decreto Legge (21/8/2013) sulle certificazioni per attività sportiva ha creato non poche perplessità sull'applicazione delle norme.

La Regione Lombardia da i seguenti chiarimenti:

- **Attività sportiva non agonistica:** certificazione rilasciato dal medico di medicina generale

o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o dal medico specialista in medicina dello sport, sulla base del modello all'allegato C del DM 24/04/2013.

Validità del certificato: 1 anno dalla data del rilascio.

- Per chi partecipa ad attività organizzate nell'ambito dell'attività scolastica extracurricolare o dei Giochi della Gioventù nelle fasi antecedenti a quelle nazionali, i certificati rientrano nei LEA (DPCM 28 novembre 2003) e sono, quindi, rilasciati dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, nell'ambito delle attività previste dai rispettivi accordi collettivi nazionali (Compiti del Medico con Compensi a Quota Fissa)

- Per i soggetti "che svolgono attività organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982" i certificati vengono rilasciati nell'ambito dell'attività libero professionale così come rientrano nell'attività libero professionale gli eventuali ulteriori accertamenti, quali l'ECG, necessari per il rilascio del certificato.

• **Attività di particolare ed elevato impegno cardiovascolare:** certificato rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, sulla base del modello all'allegato D del DM 24/04/2013.

I certificati vengono rilasciati nell'ambito dell'attività libero professionale così come rientrano nell'attività libero professionale

l'elettrocardiogramma basale, lo step test o il test ergometrico con monitoraggio dell'attività cardiaca e gli ulteriori accertamenti che il medico certificatore riterrà necessari per i singoli casi. Validità del certificato: 1 anno dalla data del rilascio.

• **Attività sportiva agonistica:** allo stato nulla è variato rispetto alla normativa già in vigore. Il certificato è rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport:

- per gli atleti minorenni e gli atleti disabili i certificati e tutti accertamenti necessari al rilascio del certificato stesso rientrano nei LEA;
- per gli altri atleti i certificati e tutti gli accertamenti necessari al rilascio del certificato stesso rientrano nell'attività libero professionale.

.....

RINNOVO PATENTE DI GUIDA

Ecco le regole

In base al decreto del ministero dei trasporti 9 agosto 2013 in G.U. 231 del 2 ottobre 2013 il medico con la visita di idoneità rilascerà ricevuta recante tutti i dati della patente di guida appena scaduta e ammetterà alla guida l'intestatario per un periodo massimo di 60 giorni ovvero fino al momento di ricevimento postale (*che Dio ce la mandi buona!*) della nuova patente di guida nel formato card, senza adesivi, timbri o diciture facilmente alterabili. Eliminati dunque al rinnovo i timbri e il bollino autoadesivo.



Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Il corso pratico BLS-D Versilia in programma a novembre per problemi organizzativi non verrà effettuato.

Con il convegno **STRESS E SALUTE** del 9 novembre si sono conclusi gli eventi formativi organizzati dall'Ordine per l'anno 2013.

È stato predisposto un PIANO FORMATIVO per il 2014 che ci auguriamo riscontri il Vostro apprezzamento. Seguiranno i programmi e le informazioni necessarie.

CORSI IN PROVINCIA

ADVANCES IN THERAPY IN NEPHROLOGY DIALYSIS AND TRANSPLANTATION

Lucca, 15 e 16 novembre 2013

Responsabile scientifico: Dott. Rosati Alberto
Segreteria organizzativa:
Eureka - tel. 0583/1550109 fax 0583/503022
e-mail: segreteria@edukarea.it

.....
Associazione Parkinson - Associazione Grimaldi
in occasione della

5° giornata nazionale della MALATTIA DI PARKINSON SE IL RITMO CAMBIA, LA MELODIA CONTINUA. PARKINSON: IO MI INFORMO

Palazzo Ducale, Lucca
23 Novembre 2013

Per informazioni: www.ordmedlu.it

.....
U.O. Cardiologia A.S.L. n. 2 Lucca

9° Meeting Nazionale

CARDIOLUCCA 2013

Auditorium San Francesco, Lucca
28-30 novembre 2013

Segreteria scientifica: Dott. F. Bovenzi
Segreteria organizzativa: OIC srl - Firenze
viale G. Matteotti - tel. 055/50351 - fax 055/5001912
e-mail: s.pasquinelli@ioc.it
www.oic.it/cardiolucca2013

U.O. Endoscopia Digestiva Diagnostica e Operativa A.S.L. n. 12

LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI (M.I.C.I.) OGGI: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE UNA HOTEL VERSILIA - Lido di Camaiore **30 novembre 2013**

Per informazioni:
Quality Congress tel. 06/66514670
Fax 06/23326977
www.qualitycongress.it

..... **XVI INCONTRO LUCCHESI DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA**

Lucca, 30 novembre 2013
Palazzo Ex ONMI
Ospedale Campo di Marte - Lucca

Per informazioni ed iscrizioni:
Dott. Marco Vista
Tel. 0583/449498
e-mail: m.vista@usl2.toscana.it

.....
U.O. Otorinolaringoiatria Ospedale di Lucca

9° GIORNATA DI VESTIBOLOGIA PRATICA Capannori - Auditorium ASL 2 **7 Dicembre 2013**

Per informazioni ed iscrizioni:
Eureka tel. 0583/1550100
fax 0583/503022
a.lunardiova@edukarea.it

CORSI FAD della FNOMCeO

Corso FAD

L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE 2013-2014

a seguito delle numerose richieste è stato nuovamente accreditato in modalità on-line
**valido dal 19 novembre 2013
al 18 novembre 2014**

È stato attivato il corso in modalità on-line e fax

GOVERNO CLINICO innovazioni, monitoraggio performance cliniche, formazione

scadenza 14 giugno 2014

Per partecipare (in modalità on line) occorre collegarsi al portale della FNOMCeO www.fnomceo.it e seguire le istruzioni.

Gli interessati possono ritirare la copia cartacea presso la segreteria dell'Ordine

CORSO FAD della FOFI

Federazione degli Ordini
dei Farmacisti Italiani

INTEGRATORI QUANTO BASTA

aperto anche ai **Medici di Famiglia** e ai **Medici dello Sport** il, organizzato dalla, nell'ambito dell'omonima Campagna voluta dalla Commissione per la Vigilanza e il Controllo sul Doping del **Ministero della Salute**, per sensibilizzare gli operatori sanitari e informare i cittadini sull'abuso di integratori, specie nella pratica sportiva.

Il corso, gratuito e accreditato con 10 crediti Ecm, è frequentabile on line all'indirizzo
<http://www.noping.it>

La **Commissione Nazionale Albo Odontoiatri** ha progettato e realizzato un primo corso con modalità video FAD in ambito odontoiatrico

LA PATOLOGIA ORALE: DAL DUBBIO ALLA DIAGNOSI PRECOCE

Il corso è operativo dall'8 luglio sulla piattaforma Fadmedica, dove sarà disponibile per un anno (con esclusione del periodo dal 15 novembre-31 dicembre).

Il corso viene offerto gratuitamente con 10 crediti ECM ai primi 5.000 odontoiatri che si iscriveranno; oltre il numero stabilito (5.000 colleghi) il corso sarà a pagamento.

Per accedere al corso è sufficiente cliccare sul seguente link:

<http://corsi.fadmedica.it/home/cao.asp>

La procedura di registrazione è rapida e semplice: per qualsiasi informazione è presente sul sito la "Guida per la visione".

Una volta iscritto è possibile accedere al video corso da qualunque computer, tablet, iPhone connesso ad internet e rivedere tutti gli argomenti senza limiti.

GRADUATORIA REGIONALE DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA: novità importante per il 2014

La Regione Toscana ha stabilito, a far data dal 1° gennaio 2014, l'utilizzo **obbligatorio** del sistema on line GRAM per la trasmissione delle domande di inserimento nelle graduatorie di Medicina Generale e Pediatria di libera scelta.

L'invio della domanda avverrà attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (Tessera Sanitaria).

QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE Variazione incarico di riscossione

Per l'anno 2014 le quote di iscrizione all'Ordine verranno rimosse attraverso un nuovo gestore della riscossione: **ITALRISCOSSIONI** e non più attraverso Equitalia.

Forniremo maggiori informazioni sul prossimo numero di *Lucca Medica*.

ORARIO SEGRETERIA DELL'ORDINE

Lucca - via Guinigi 40 - tel. 0583 467276 - fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it
www.ordmedlu.it

LUNEDÌ- MERCOLEDÌ -VENERDÌ

ore 9,00-13,00

MARTEDÌ E GIOVEDÌ

ore 9,00-16,00

SABATO CHIUSO

notizie
concorsi e graduatorie
rassegna stampa

formazione
corsi
master
convegni

www.ordmedlu.it

bacheca
richieste | offerte

servizi

area odontoiatri

www.ordmedlu.it

albi
consultabili
on-line

normativa

VISITA IL SITO
PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO